

«Provincia di Romagna solo se ha più poteri»

Il deputato Marco Di Maio sul dibattito in corso: «La buona notizia è che la ministra Lamorgese lavora a una riforma in quella direzione»

Puntare alla provincia unica di Romagna purché abbia più poteri. Marco Di Maio, deputato di Italia Viva, interviene nel dibattito promosso dal Carlino, con una posizione simile a quella del sindaco di Cesena Enzo Lattuca. «Perché il processo di fusione delle tre Province, ammesso che parta, sia davvero utile ed efficace – sostiene il parlamentare – , abbiamo bisogno che venga al più presto adottata una riforma del testo unico

degli enti locali che riassegni funzioni, risorse, personale e poteri all'ente Provincia. La buona notizia è che è sul tavolo della ministra dell'interno, Luciana Lamorgese, c'è una riforma del testo unico degli enti locali di cui ho avuto modo personalmente di seguire la gestazione». Per Di Maio «il testo può fornire uno stimolo positivo a progetti come quello della Provincia unica romagnola». Il deputato sottolinea che «serve una cornice na-

zionale che ridia funzioni, poteri e possibilmente una maggiore legittimazione alle nuove province».

Di Maio non nasconde che «tenere insieme la Romagna è purtroppo meno semplice di quanto dovrebbe (vedi la vicenda delle Camere di commercio, che ha visto il mondo economico inspiegabilmente dividersi e formare una Camera di commercio a Ravenna e Ferrara distinta da quella della Romagna, costi-



tuita purtroppo 'solo' da Forlì-Cesena e Rimini) e in assenza di maggiori poteri, il rischio è quello di unire tre debolezze senza la certezza che questo produca un ente più forte».

Tuttavia, conclude, «i progetti e gli appelli che provengono oggi dal mondo cooperativo e Confindustria vanno accolti molto favorevolmente ed è compito di politica e istituzioni inserirli in un contesto giuridico favorevole a livello nazionale».